

CALCIO

Brescia con il Pordenone
Dionigi alla riprova • PAG.28-29



SORTEGGI CHAMPIONS

Juventus contro il Porto
Il Bayern per la Lazio • PAG.27



I COMMESSI
della Fiera
VENERDÌ 18 DICEMBRE
IL SUPER TAGLIANDO
200 PUNTI

LA PANDEMIA. I dati Prometeia evidenziano per il 2020 un forte impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia territoriale

Il Covid svaluta il made in Brescia

Il valore aggiunto prodotto cala del 10,2 per cento sul 2019 a 35,6 miliardi di euro, il gap dal 2007 risale al 14%

Quelle lunghe file come in guerra

di **FERDINANDO CAMON**

Natale si avvicina, l'anno finisce e noi ci domandiamo: «È stato l'anno più brutto della nostra vita?». Può rispondere «Sì» chi ha meno di 75 anni, cioè è nato dopo la guerra. Chi ha visto la guerra ha visto di peggio e la speranza è che quel peggio non torni mai più. La guerra è una fase della Storia in cui l'uomo diventa un lupo per l'uomo. Ma da 75 anni siamo in pace e in democrazia e, lentamente ma continuamente, progrediamo: cosa sta succedendo quest'anno, che tutti se ne lamentano?

Per capirlo, dobbiamo guardare i luoghi dove il malessere dell'uomo si manifesta più immediato e più palese. Sono i luoghi dove l'uomo chiede aiuto. Guardo in un video delle folle questuanti davanti alle sedi dell'onlus Pane Quotidiano. C'è sempre stata molta gente, ma adesso ce n'è il doppio. Le folle di chi chiede del pane sono molto più lunghe delle folle ai supermercati per le compere. So, perché ci sono stato, che nelle sedi di Pane Quotidiano (a Milano ce ne sono due) viene esposto un avviso che dice: «Sorella, fratello, qui nessuno ti chiede chi sei e perché sei qui, tu hai fame e mangiare è un tuo diritto, noi siamo qui per farti avere il tuo diritto». Nel sacchetto che l'ospite riceve non c'è solo un pane, c'è un po' di tutto, l'ospite lo ritira e se ne va. Lo stesso aumento di ospiti si vede nelle sedi della Caritas, che sorgono anche nelle piccole città. La gente che si mette in fila per mangiare è fatta di persone che prima della crisi causata dall'epidemia stava male però aveva da mangiare, adesso è precipitata più in basso, perché chi aveva il reddito di cittadinanza non lo riceve più con puntualità e chi faceva lavori saltuari adesso non fa più niente, perfino chi faceva lavori umili come quelli domestici non può più farli, perché nella casa dove andava c'è un positivo, quindi tutta la casa è in isolamento. Ogni sera guardiamo i dati dell'epidemia, i nuovi contagiati e morti (...) • PAG.4

La pandemia da Covid-19 avrà un impatto non indifferente in provincia anche sul fronte del valore aggiunto prodotto quest'anno, causa soprattutto le fermate produttive in primavera. Come emerge dall'analisi condotta dal Centro studi di Confindustria, sulla base dei dati provvisori di Prometeia, il 2020 si chiuderà con un Prodotto inter-

no lordo (a prezzi correnti) a quota 35,6 miliardi di euro, con un calo del 10,2% rispetto all'anno scorso. Un andamento destinato a «svalutare» ulteriormente il contesto territoriale dopo la fase di risalita riscontrata in precedenza: nel confronto con il livello top registrato nel 2007 il ritardo torna a crescere e si attesta al 14%. • VENTURI PAG.26

L'ASSEMBLEA

Confindustria pensa alla ripartenza puntando su orgoglio, solidarietà e unità

• SPATOLA PAG.8



La parte pubblica dell'assemblea generale di Confindustria Brescia ha messo al centro del confronto vari temi

IL BLITZ. La polizia irrompe nell'area degradata: in trappola 15 pusher



• PARI PAG.14

LA DISGRAZIA. La vittima è un 61enne di Pisogne

Muore picchiando la testa sullo scalino

Mentre scendeva la ripida rampa ha perso l'equilibrio cadendo all'indietro e picchiando la nuca contro lo spigolo di uno scalino. L'impatto non ha lasciato scampo a un 61enne di Pisogne deceduto sul colpo. L'assurda tragedia si è consumata ieri mattina sulla scala che dall'ufficio postale sbocca in via Caduti del Lavoro. A perdere la vita Edoardo Laini, pensionato residente in paese con l'anziana mamma. • ROMELE PAG.19



La scalinata teatro del dramma

Via Milano, espugnato il tempio dello spaccio

LA LEONESSA

La controllata di Temù? Bastava parlare chiaro



Tutti sapevano della convenzione, e quindi, in teoria, anche dei mancati pagamenti. L'ex sindaco di Temù tira in ballo il suo successore, la maggioranza e l'opposizione parlando della società controllata del tereliscaldamento che da anni non versa al Comune i canoni dovuti e neppure Ici e Imu. Ma

questa chiamata di correzione a cosa serve? Ad azzerare le responsabilità dei singoli, che non hanno preso dalla Sovav il pagamento di un milione e 600mila euro di «proprietà» dei cittadini? O a rendere meno assurdo il fatto che la politica locale non abbia mai avuto il coraggio di dire che il progetto

tereliscaldamento così come è stato concepito non poteva reggere economicamente? Non sarebbe stato un problema, se non per l'orgoglio, visto che il servizio è stato apprezzato e si spera che prosegua. Non tutte le attività pubbliche sono redditizie. Basta che non si nascondano i conti.

LA CLASSIFICA



Qualità della vita: la provincia a picco
In dodici mesi perde 27 posizioni

• VARONE PAG.9

Zanni
Broker di Assicurazioni

PROTEGGI OGGI LA TUA CASA



E LA TUA FAMIGLIA

Buon Natale e Sereno 2021

ASSICURIAMO IL TUO FUTURO!

CONSULENZA ASSICURATIVA
IMPRESE
PROFESSIONISTI
PERSONE
WELFARE AZIENDALE
CYBER RISK
D&O RC PATRIMONIALE

tel. 030.7365298
www.pzbroker.com

CAPRIOLO - Via Sarnico 37

012413
471531 - 7408304

Posti italiani S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia